

WIKIPEDIA DOCET IL CASO LEXELERATOR

Così il web 2.0 aiuta le Pmi italiane

Una guida per spiegare ai piccoli imprenditori come usare internet

Il web 2.0 in aiuto alle Pmi europee che desiderano lanciarsi nel commercio elettronico. È questo il senso di www.Lexelator.eu, un sito realizzato da un gruppo di ricercatori europei che vuole aiutare le aziende ad affrontare tutti gli aspetti legali dell'e-commerce, e che per raggiungere questo obiettivo ha scelto la via della condivisione gratuita delle competenze e delle informazioni, sul modello di Wikipedia.

Lexelator è uno dei risultati di Lektor, un programma dell'Unione il cui nome significa "Legal Knowledge Transfer Accelerator" e che mira a facilitare il trasferimento della conoscenza in materia legale.

Come spiega la coordinatrice Margaretha Mazura, è infatti proprio «il timore dei problemi legali una delle ragioni principali che rendono le piccole e medie imprese europee restie a lanciarsi sui servizi basati su internet, dall'e-commerce al marketing online».

Lexelator si rivolge quindi a un pubbli-

co di utenti non specialisti, e cerca di spiegare con un linguaggio semplice le procedure legali e fiscali che le Pmi devono assolvere per muoversi sul web. I problemi infatti non mancano, considerato che ogni Paese dell'Unione ha leggi particolari che spesso cozzano tra loro, e ad esempio ciò che è considerato spam in Germania non lo è in Italia.

Lo spirito di Lexelator è quello di Wikipedia, ma il software utilizzato è diverso da quello della celebre enciclopedia. È stato infatti scelto di servirsi di Drupal, una piattaforma open source che permette di differenziare la possibilità di immettere informazioni garantendo così maggiormente la qualità delle risposte e delle notizie immesse.

Al progetto partecipano diversi italiani, a cominciare dall'azienda della Camera di commercio fiorentina, Firenze tecnologia, che è uno dei partner di Lektor. Ognuno è invitato a mettere a disposizione le sue competenze, così come ad esempio ha fatto Barbara Gatti che da Bruxelles condivide le in-

formazioni sui progetti relativi all'e-business che segue per conto del CEN, il Comitato europeo di normazione.

Davide M. Parrilli, ricercatore del Centro interdisciplinare di legge e Ict (ICRI) dell'Università Cattolica di Lovanio, collabora invece «mediante la pubblicazione sul sito di Lexelator dei miei scritti, soprattutto nell'area tributaria» ed è disponibile a essere contattato direttamente dagli utenti del sito che «desiderano ulteriori informazioni». Anche per lui la spinta principale a partecipare è stata quella di «mettere le mie competenze a disposizione in modo aperto e gratuito, conformemente allo spirito "wiki" che caratterizza il progetto». Lexelator va comunque al di là dei problemi legali, e permette di creare una comunità tra gli imprenditori che qui possono condividere la loro esperienza attraverso blog e forum. Perché anche chi fa impresa può contribuire alla crescita del web 2.0.

ANDREA CAROBENE